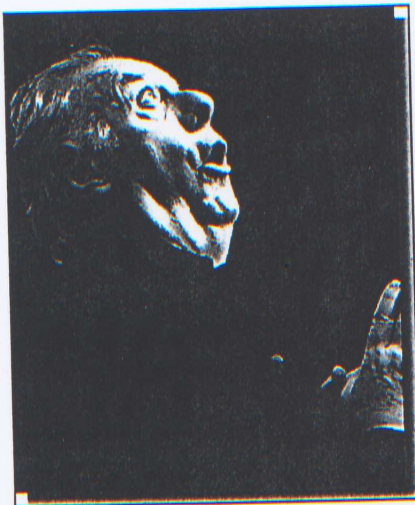


Arona - Dalla Commedia dell'Arte alle nuove voci contemporanee, il Palacongressi Salina riapre da gennaio con un programma coraggioso e articolato. Tanta musica e incontri con gli autori

Debutto a teatro. Goldoni, Ruzante e Fo inaugurano la stagione



(3 dicembre 2003) Dopo anni di pressoché totale inattività, il **Palacongressi Marina e Marcello Salina di Arona** riapre i battenti con una nuova stagione teatrale, la prima, per la verità, organizzata dall'associazione bustese Holderlin con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Arona.

Durante la conferenza stampa, il direttore artistico di Holderlin, nonché autore e regista teatrale Giulio Campari, ha presentato un programma ricco e articolato composto non solo dalla stagione teatrale, ma anche da numerose attività collaterali come

reading poetici, spettacoli-evento, incontri con registi, autori e attori, una stagione musicale (da febbraio 2004) e molte altre iniziative.

L'intento di Holderlin è stato quello di proporre alcune tappe fondamentali della storia teatrale, dalla Commedia dell'Arte alle nuove voci contemporanee. Si incomincerà il 10 gennaio 2004 con la Compagnia Holderlin e un classico italiano di Carlo Goldoni "Gli innamorati", passando poi dalla Commedia dell'Arte con la compagnia Duende e "Lo sghignazzo di Arlecchino" tratto da Ruzante, Goldoni e Fo. Molto spazio verrà dato alla drammaturgia contemporanea con la compagnia AT. Theatre che presenterà due pièces di Pirandello "L'uomo dal fiore in bocca" e "All'uscita".

A seguire Teatridithalia e "Lo zoo di vetro" di Tennessee Williams, la Compagnia Dario Fo e Franca Rame che presenterà "Johan Padan a la scoperta de le Americhe", il Teatro Out-Off e "I naufragi di Don Chisciotte" di M. Bavastro, autore considerato uno dei maggiori talenti emergenti della nuova drammaturgia italiana.

La rassegna si concluderà con una messa in scena della compagnia Holderlin intitolata "Tragicomico e folle Amleto", un viaggio attraverso la follia da Shakespeare ad Artaud, per la regia di Giulio Campari.

Una stagione molto interessante e organizzata con criterio che, anche se un po' rischiosa per essere un debutto in una città poco intraprendente come Arona, merita indubbiamente di avere il giusto riscontro da parte del pubblico.